

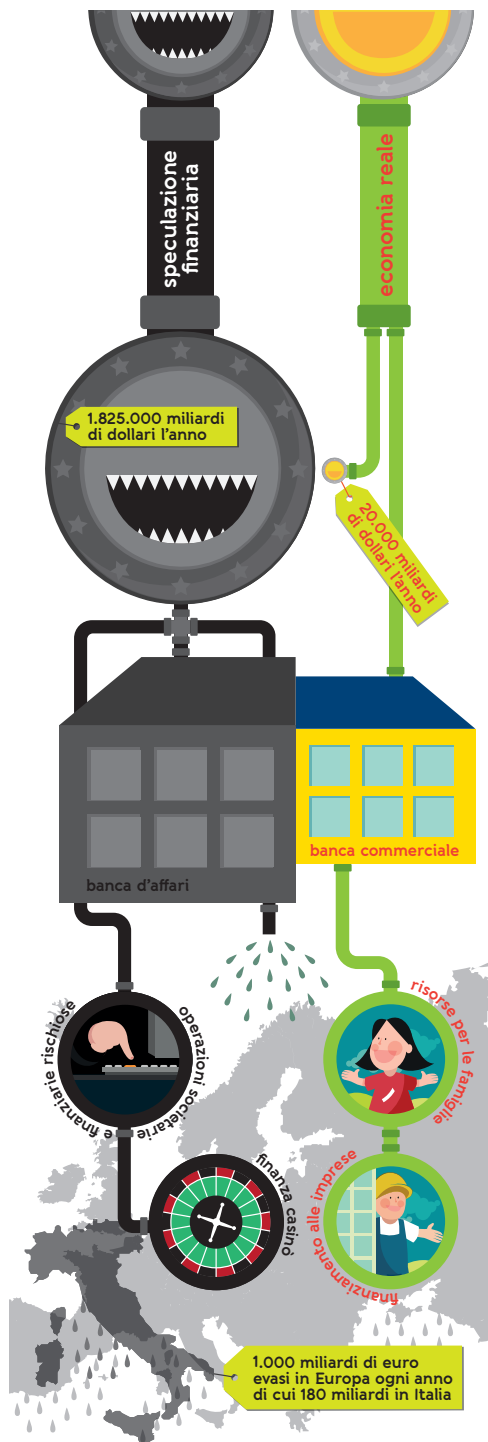
Lotta all'evasione ed elusione fiscale

Servizi per tutti ma tasse solo per pochi. È questa la logica che segue chi elude ed evade le tasse.

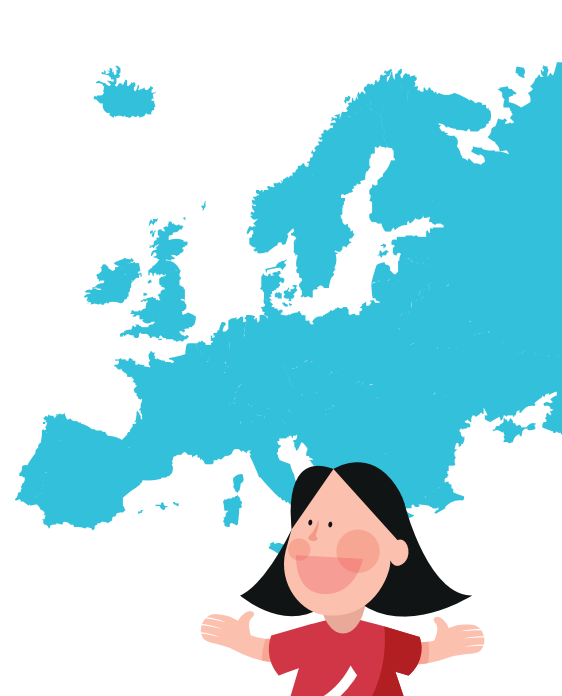
Ogni anno ben 1.000 miliardi in Europa e 180 miliardi in Italia di **tasce non pagate, che significa meno risorse per le scuole, per gli ospedali, per la cultura...**

E come se non bastasse queste risorse che non vanno nelle casse dello Stato, ma volano verso i "paradisi fiscali", servono spesso ad alimentare attività criminali, corruzione, riciclaggio e traffici illeciti. O semplicemente permettere profitti stratosferici a imprese e privati che scaricano così sulle fasce più deboli e povere della popolazione tutto il peso fiscale per sostenere quei servizi pubblici di cui anche loro beneficiano. Paradossale!

Bando alla segretezza e maggiore trasparenza, registri pubblici dei beneficiari dei profitti di imprese multinazionali, condivisione automatica delle informazioni fiscali fra diversi paesi, controlli più efficaci da parte delle autorità competenti sono le armi per combattere l'evasione e l'elusione.



progetto grafico e illustrazioni: pianopiano books bakery



**E allora?
In tutto questo
tu cosa puoi fare?
Scoprilo con noi!**

**Un futuro più giusto
è nelle nostre mani!**

Approfondisci su:
web www.zerozerocinque.it

Seguici su:
Facebook [Campagna Zerozerocinque](https://www.facebook.com/zerozerocinque)
Twitter [@zerozerocinque](https://twitter.com/zerozerocinque)

Contattaci:
info@zerozerocinque.it

Sai che... gli speculatori in borsa non pagano quasi mai il conto dei danni che fanno? E che osteggiano, con tutti i mezzi, una tassa che renderebbe meno profitevole giocare con i nostri soldi?

Sei consapevole che chi evade le tasse impoverisce i servizi pubblici? Perché fa mancare alle casse dello Stato i soldi necessari per far funzionare le scuole, gli ospedali, garantire la sicurezza, promuovere l'occupazione...

Ti irrita constatare che i soldi, come magnetizzati, si accumulano dove già abbondano? E non per una legge naturale.

Noi della Campagna ZeroZeroCinque abbiamo pensato ad alcune soluzioni. Le stiamo proponendo al Governo di questo Paese e all'Europa.



La speculazione finanziaria guadagna un sacco di soldi sugli squilibri dei mercati e delle valute.

Mentre altri – nell'economia sana – lavorano per costruire oggetti, produrre cibo o fornire servizi, gli speculatori non producono nulla e giocano d'azzardo nella finanza casinò per fare soldi dai soldi.

Chi ha la forza di mettersi contro questa finanza ingiusta?

Sicuramente noi della **Campagna ZeroZeroCinque**, parte di un movimento globale di cittadini impegnati per riformare la finanza, in Italia e nel mondo. E forse da oggi anche tu ...

Come?

Noi proponiamo **quattro azioni** per contenere la speculazione finanziaria e riportare la finanza nel solco giusto:

- **L'introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie**
- **La separazione tra banche commerciali e banche d'affari**
- **La definizione di un tetto massimo alle retribuzioni e ai bonus dei top manager delle grandi società**
- **La lotta contro l'evasione e l'elusione fiscale**

E proponiamo che le risorse recuperate con queste azioni siano utilizzate per programmi di **lotta alla povertà** e per il **contrasto ai cambiamenti climatici**, in Italia e nel mondo.

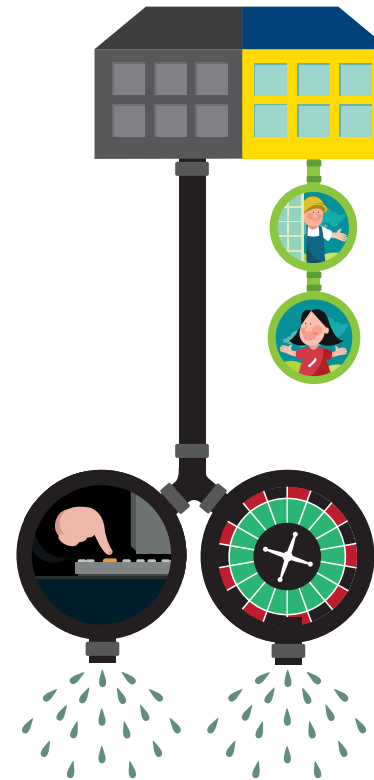


Tassa sulle transazioni finanziarie

Gli scambi di beni e servizi tra Paesi (economia reale) valgono circa **20.000 miliardi di dollari all'anno**, mentre nel mondo finanziario gli scambi tra le sole valute superano i **5.000 miliardi di dollari al giorno**. Questa frenetica velocità di acquisti e vendite (transazioni) ha bisogno di un limite. La tassa sulle transazioni finanziarie serve proprio a questo. A mettere un **"limite di velocità"** alla finanza per evitare altri incidenti.



Con una **piccola tassa, dello 0,05%, su ogni transazione**, se operi nell'ottica di lungo periodo e fai le poche che ti servono, paghi meno di un caffè; se invece speculi con migliaia di compravendite al giorno, allora la piccola tassa risulta giustamente in una grande somma. Come un Robin Hood in chiave moderna che riporta equità e giustizia in economia, disincentivando chi insegue solo lauti profitti in borsa nel più breve tempo possibile a scapito dei settori produttivi.



Separazione tra banche commerciali e banche d'affari

Serve obbligare ad una netta separazione fra chi presta i soldi a chi produce (banche commerciali) e chi invece li usa per operazioni di finanza (banche d'affari). Oggi ogni banca può mischiare queste due attività.

E se perde facendo investimenti rischiosi ed azzardati, non arrivano più soldi né alle imprese, né alle famiglie... come una conduttura bucata.

Abbiamo invece bisogno che il sistema bancario funzioni come un buon acquedotto che porti risorse all'economia reale senza perdite nei rivoli della speculazione.

Tetto massimo alle retribuzioni e ai bonus dei top manager

Le norme attuali non mettono limiti alle retribuzioni e ai bonus dei manager della finanza. Non solo. La crisi ha dimostrato che questi manager erano spinti ad assumere alti rischi, perché più riuscivano a speculare, più guadagnavano.

Queste avventate operazioni societarie e finanziarie, come sappiamo, sono finite male, generando la crisi mondiale in cui ancora siamo impigliati, con ricadute dannose sulla occupazione e sulla società tutta.

Gli unici ad esserne usciti indenni sono stati proprio gli speculatori, che privatizzano i profitti e scaricano sugli altri le perdite.

Se continua così, la gestione manageriale punterà sempre all'azzardo.



I comportamenti manageriali devono invece essere responsabili ed eticamente orientati. Con premialità collegate all'aumento dell'occupazione, alla capacità di generare un modello economico sostenibile nel lungo termine, evitando la presa in carico di rischi eccessivi.